



La tua **Campania**
cresce in **Europa**



COMUNE DI SALERNO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

Allegato F.5

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE DELLA INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CENTRALIZZATA PER SUPERVISIONE ALLA MOBILITA' E ALLA PREVENZIONE DI ATTI CRIMINOSI E VANDALICI.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **Comune di Salerno**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	L'impianto racchiude un'area di circa 115.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 712.347,18
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 712.347,18

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

9 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☒	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

In seno al progetto Europa più, è stato realizzato un sistema di Videocontrollo composto da 60 postazioni di ripresa asservite a cablaggio strutturale in fibra ottica e apparati passivi e attivi acquisiti con il medesimo finanziamento. E' stato infine realizzato il sistema di software centralizzato che consente la configurazione gestione e monitoraggio del sistema territoriale. A tale sistema è demandato il compito di inviare gli allarmi opportunamente configurati sulle postazioni di videocontrollo (telecamere), alle forze di polizia locali e statali che operano sul territorio. Il requisito tecnologico per fare ciò è che la postazione debba integrare "on board" componenti elettronici in grado di colloquiare con il citato software centrale.

Obiettivo della proposta progettuale è quello di ampliare il sistema per completare il controllo in aree che si sono rilevate altamente critiche, ubicate nel centro storico cittadino, che necessitano di un numero di postazioni più elevato e intenso di quelle attualmente implementare.

L'integrazione prevede pertanto la fornitura e posa in opera di ulteriori 109 telecamere e il collegamento al sistema Comunale di ulteriori 31 postazioni già esistenti. La superficie territoriale in precedenza interessata (100.000 Mq), sarà coperta in modo più capillare e a questa si aggiungeranno ulteriori 15.000 Mq, dislocati in zone ad alta densità di presenza giornaliera e notturna. E' infine giusto evidenziare che ad oggi, l'utilizzo del sistema di sicurezza ha assunto una valenza anche nella lotta contro lo sversamento abusivo attuato da strutture commerciali e cittadini che "transitano" ma non risiedono nel territorio comunale il cui "vezzo" è quello di abbandonare il sacchetto presso il ciglio stradale.

Le vie interessate sono :

Villa comunale (collegamento via cablaggio di 15 postazioni precedentemente installate)

Via Lanzalone (ulteriore installazione di 5 postazioni e collegamento di 11 postazioni precedentemente installate)

Largo Sedile del campo. Via Rateprandi - Via Municipio Vecchio (installazione 17 postazioni)

Piazza Portanova (installazione di 3 postazioni e collegamento 5 postazioni già esistenti)

Piazza della Libertà e zone limitrofe (installazione di 84 postazioni)

Si ritiene opportuno rammentare le caratteristiche funzionali del sistema da integrare:

Il sistema composto dalla centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione ha recapito finale presso la sala operativa delle Polizia municipale del Comune di Salerno, ed è gestito da 12 server per la registrazione delle immagini e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere Megapixel "Digitali" di ultima generazione.

L'impianto di video controllo è realizzato in modo tale che dalle centrali operative (allo stato anche Polizia di Stato, Questura, Digos, Stazioni e Comando dei Carabinieri), tramite connessione INFRANET erogata su rete protetta (SPC), - requisito imposto dalla vigente normativa -, sia possibile ACCEDERE e visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere con la possibilità di monitorare determinate zone al fine di inviare messaggi di allarme all'operatore (motion detection, tracking object (analisi del movimento, forme predefinite ad esempio valigie, velocità del "soggetto" in transito).

Il sistema prevede la possibilità di visualizzare tutte le immagini registrate dalle telecamere con la possibilità di registrazione su supporto magnetico delle immagini per consentire la memorizzazione sicura delle riprese effettuate da tutti i presidi di videosorveglianza. E' infine presente un complesso e articolato sistema di Accesso Control List per la tracciabilità di tutte le operazioni di visione ed estrazione che l'operatore richiede.

Il sistema registra flussi video in modalità H24 o solo a fronte di intercettazione nella predefinita area di "detection" (ad esempio ingresso di una banca). La registrazione avviene alla massima definizione consentita dalla telecamera in formato MJPEG. La riproduzione LIVE è invece implementata attraverso il formato compresso H264 che consente una risoluzione ottimale per una fluida e immediata visione "live". L'esportazione delle immagini è consentita in vari formati TUTTI rigidamente standard affinché le riprese o le immagini possano essere riprodotte con i normali "player" in commercio e supportati dalla piattaforma microsoft, ad evitare CODEC (codifiche) proprietarie che renderebbero la fruibilità delle stesse di difficile gestione in particolare quando le stesse vengono richieste da forze esterne all'Ente (ove la legge lo consenta).

L'intera fruibilità del sistema avviene attraverso i BROWSER (WEB) supportati al momento e l'identificazione delle telecamere asservite alla zona di interesse è navigabile attraverso un sistema GIS in cui è precaricata la mappa della zona asservita corredata di toponimo della via e civici adiacenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Salerno è inserita nel PON Sicurezza tra le Province a forte condizionamento criminoso o a grave rischio. Inoltre nell'ultimo anno si è verificato un incremento di episodi criminali in città (scippi, rapine, omicidi) che, insieme con l'elevata mortalità e natalità di imprese, costituiscono un evidente sintomo del tentativo di penetrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata. L'Intervento si inquadra nel più ampio ambito di programmazione del DOS inerente le Politiche di inclusione sociale, che mirano a favorire l'integrazione dei soggetti a rischio di emarginazione ed a ridurre i fattori di disparità di genere, in stretta sinergia con gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona. Determinanti, in questa strategia, sono gli interventi a sostegno della sicurezza, volti ad arginare fenomeni di criminalità alimentati dall'emarginazione sociale.

L'impatto strategico dell'intervento è misurabile attraverso i seguenti indicatori d'impatto strategico riportati nel DOS:

- Percezione di insicurezza da parte delle famiglie

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'Intervento è localizzato nell'Area Obiettivo del Programma PIU Europa ed è riconducibile alla linea d'intervento 4 dell'asse 3, obiettivo 3 a "Miglioramento dell'integrazione sociale", che prevede, tra l'altro, "Interventi di sicurezza mobilità urbana teleassistenza.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è in continuità col PRUSST "Ospitalità da favola" promosso dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Salerno, basato sull'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione infrastrutturale della città di Salerno (**MISURA 4.:** Ambiti di interesse del Comune di Salerno). Ha **una forte interazione con PIT "Salerno città dell'Eccellenza", POR 2000-2006 , in particolare con il settore di intervento : - rafforzamento e razionalizzazione delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi**

SEZIONE III: PIANO DI GESTIONE

1. Analisi della domanda attuale e potenziale

Secondo il rapporto 2007 del CENSIS, l'andamento della criminalità negli ultimi cinque anni mostra una crescita dei reati denunciati che, nella Regione è del 20,2% (dai 190.878

reati del 2001 ai 229.375 del 2006), comunque inferiore alla media nazionale che è del 28,1%. A livello provinciale si assiste ad una forte crescita della criminalità a Benevento dove, negli ultimi cinque anni i reati commessi sono aumentati del 42,4%, Avellino (+36,0%) e Caserta (+35%); mentre l'aumento è meno sensibile a Napoli (+18,0%) e Salerno (+9%). In valori assoluti, il Comune di Salerno ha registrato nel 2006 circa 8.000 reati, pari al 23% del relativo dato provinciale.

Il rapporto affronta anche il tema rilevante della percezione della sicurezza, esaminando i risultati dell'indagine su 2.000 cittadini campani. L'analisi evidenzia uno spaccato a livello regionale con dati che sono altamente influenzati dal luogo di residenza. Infatti, se la popolazione della Campania nel suo insieme si presenta divisa tra un 46% che giudica la propria area di residenza molto (4,2%) o abbastanza (41,8%) sicura e il 53,1% che, invece, la ritiene molto (14,0%) o abbastanza (39,1%) insicura; analizzando le risposte sulla base della provincia di residenza la percentuale di quelli che ritengono di vivere in un contesto sicuro sale al 73,0% in quella di Salerno.

È però il caso di ricordare che Salerno è inserita nel PON Sicurezza tra le Province a forte condizionamento criminoso o a grave rischio. Inoltre nell'ultimo anno si è verificato un incremento di episodi criminali in città (scippi, rapine, omicidi) che, insieme con l'elevata mortalità e natalità di imprese, costituiscono un evidente sintomo del tentativo di penetrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata.

La sicurezza di una città passa necessariamente attraverso un controllo puntuale del territorio che l'amministrazione comunale ha inteso e intende sempre più effettuare anche attraverso l'installazione di telecamere nel centro storico della città dove, più volte, sono stati denunciati fenomeni di illegalità e di microcriminalità, priorità più sentite nei centri urbani.

Nella città di Salerno è inoltre rilevante il fenomeno della "movida" che si è accompagnato ad una crescita dell'attenzione verso gli aspetti di vivibilità e

sicurezza dei residenti. Le condizioni di sicurezza fisica all'interno della "movida" rappresentano uno dei temi di maggior attenzione da parte della stampa locale soprattutto in riferimento all'area più esposta, il Centro storico, dove si concentra la maggioranza dei locali frequentati dai giovani. E certamente da parte dei residenti che viene manifestata una crescente domanda di sicurezza, messa in discussione spesso da frequentatori poco tranquilli, attirati dall'insediamento di centinaia di attività per il tempo libero sia diurne che notturne, che hanno reso la parte antica della città attiva 24 ore al giorno. Il sistema di videosorveglianza ha anche la funzione di deterrente per l'accesso indiscriminato dei veicoli nella parte storica della Città.

2. Analisi dell'offerta attuale e potenziale

Attualmente, sono coperte dal servizio aree per un totale di circa 96.000 mq, adiacenti le seguenti strade del territorio comunale:

Via Roma (incrocio Via Portanova fino alla Villa Comunale)
Via Mercanti (Piazza Portanova fino alla Via Portacatena)
Via Duomo
Via Canali
Largo Abate Conforti

L'integrazione progettuale proposta e descritta nella precedente sezione di dettaglio, amplia la copertura di ulteriori 15.000 Mq, ma aumenta in modo significativo la densità delle postazioni che interessano un totale di circa 115.000 Mq. Considerando che l'area interessata ha una densità di traffico pedonale e veicolare prevalentemente di natura commerciale e turistica, il potenziale in termini di servizio erogato, la cui ricaduta deve essere una netta percezione di sicurezza, aumenta in modo proporzionale alle presenze stesse. Si intende dire che, aumentando la densità del controllo, aumenta proporzionalmente la quantità di servizio erogato alle persone/strutture e veicoli che transitano per le aree interessate poiché, come noto, un sistema automatizzato di videocontrollo, non è collegato al numero di soggetti e oggetti inquadrati e registrati, bensì al numero delle postazioni che riprendono il controllo e le "scene" che insistono sullo stesso.

3. Descrizione del modello di gestione prescelto

L'architettura centralizzata e scalabile della soluzione tecnologica, consente la gestione distribuita del sistema pertanto qualsiasi utente accede allo stesso da una postazione locale (desktop) collegata alla rete INFRANET. Ciò consente di superare il vincolo "organizzativo" dei vecchi sistemi di sorveglianza in cui tutta l'operatività deve essere convogliata verso un'unica centrale operativa, con notevole dispendio di risorse strutturali (capienza della centrale per ospitare monitor che riproducano le immagini di centinaia di telecamere) nonché degli operatori necessari per visionare le stesse in tempo reale. In tal modo le centrali operative di controllo potranno essere diverse così come diversi potranno essere gli utenti che utilizzeranno dal proprio "desktop" l'accesso per verificare il territorio "on demand".

Pertanto nella logica "distribuita" si potranno organizzare insiemi omogenei di unità territoriali, con mansioni di controllo e prevenzione diversificate.

4. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

Gli interventi di manutenzione così come la gestione saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione comunale e i costi saranno imputati sull'apposito capitolo di bilancio comunale.

La gestione verrà attuata utilizzando personale dell'Ente stesso che nella fase iniziale sarà affiancato da tecnici specializzati della ditta costruttrice scelta dall'amministrazione mediante gara di evidenza pubblica.

5. Descrizione metodologia analisi finanziaria

Lo scopo dell'analisi finanziaria è quello di prevedere i flussi di cassa in entrata (rientri tariffari e non tariffari) ed in uscita (costi di investimento e costi di gestione) connessi all'intervento di realizzazione dell'infrastruttura ed alla successiva fase di esercizio, per verificarne la sostenibilità finanziaria attraverso la determinazione degli indicatori di redditività finanziaria.

L'analisi finanziaria è elaborata in funzione delle seguenti assunzioni di base:

- vita utile dell'infrastruttura: La vita utile del progetto, che rappresenta il periodo di tempo alla fine del quale avviene il deprezzamento completo dell'opera o delle opere che si sono realizzate è un problema di difficile risoluzione, in cui entrano in gioco una varietà di fattori (manufatti, forniture, impianti, ecc.), per i quali, a rigore, i cicli di consumo del capitale investito dovrebbero essere considerati assai diversi. Nella fattispecie la vita economica dell'opera è stimata in 10 anni;
- le componenti economico/finanziarie sono valutate a prezzi costanti;
- costi e ricavi sono computati in base agli effettivi esborsi ed agli effettivi introiti, a qualunque titolo,

- rispettivamente sostenuti e percepiti dal progetto;
- il costo di investimento e' computato nell'esercizio finanziario in cui beni e servizi vengono acquistati, pertanto non si computano i costi di ammortamento che rappresentano il deprezzamento degli impianti, ma non riducono le entrate di cassa;
- tra i costi di esercizio non sono considerati gli interessi passivi per la remunerazione dei debiti contratti per la copertura dei costi di investimento;
- la redditività finanziaria si basa sui flussi di cassa netti per tutti gli anni della vita economica del progetto;

Costi di investimento

Il progetto proposto prevede, per la sua integrale realizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, un costo di investimento pari a circa € 712.347,18 IVA inclusa.

Le caratteristiche tecniche degli interventi proposti, nonché l'autonomia funzionale delle fasi di realizzazione delle opere programmate, consentono di stimare la fase di cantiere su 1 anno. Pertanto, si è proceduto alla suddivisione finanziaria delle opere proposte in funzione delle voci di spesa.

Costi di esercizio e di manutenzione ordinaria

I costi di esercizio a regime sono stati computati in funzione della quantità e dell'organizzazione dei fattori produttivi finalizzati all'avviamento e al funzionamento a regime delle attività programmate dal progetto proposto.

La valutazione dei costi di esercizio è stata stimata in considerazione delle seguenti voci:

- manutenzione ordinaria;
- acquisto energia elettrica;
- Servizio di pulizia;
- Personale.

La stima dei costi associabili all'attività di manutenzione è stata desunta da indagini campionarie su tipologie di interventi già realizzati ed è quantificabile, pertanto, a circa il 10% dell'importo lavori, considerando la manutenzione della infrastruttura tecnologica e quella del software, nonché la pulizia delle postazioni in particolare delle ottiche delle telecamere; vale a dire 80.000 euro anno.

Per la stima dei costi associati all'acquisto di energia elettrica (anche per i serventi e postazioni videocamere e armadi con apparati passivi/attivi) il costo è all'incirca € 15.000 anno.

I costi per il personale impiegato ammontano, invece, a € 32.000 l'anno ed hanno un peso pari a circa l'80% del totale costi d'esercizio.

I costi di gestione annui, quindi, ammontano in totale ad euro 127.000

Rientri

Non essendo un'attività a reddito non sono previsti per tali interventi nel periodo a regime rientri finanziari. Di conseguenza, la copertura dei costi di gestione avverrà con fondi comunali.

Non è stato computato il valore residuo in quanto l'investimento non è generatore d'entrate, così come invece previsto nel "Documento per la determinazione per la partecipazione dei Fondi strutturali negli investimenti generatori di entrate", prodotto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione, che prevede un valore residuo rapportato al valore dell'investimento.

6. Costi di investimento

Tipologia di Costo	1	2	3	4	5	30	Totale
Importo lavori	611.347,18						
Spese tecniche							
Espropri							-
IVA	106.101,58						
Altri costi (imprevisti, allacciamenti)							
TOTALE	712.347,18						

7. Costi di esercizio

[illegible]

8. Rientri finanziari

[illegible]

9. Piano di copertura finanziaria

[illegible]

SEZIONE IV FATTIBILITA' ECONOMICA
(solo per i progetti il cui costo supera €10.000.000)

Sezione non annessa in quanto l'intervento è inferiore a €10.000.000